

→ **La replica** all'accusa di Franceschini: «Non è vero, da sciacalli dirlo». De Magistris: «Più selezione»

→ **Lo "strano" caso** Razzi e Scilipoti. Per loro applausi e abbracci. «La patria prima del partito»

L'Idv alla resa dei conti Il Pd: «Perso per colpa loro»

Le accuse del Pd sono sale sulle ferite aperte nel partito di Di Pietro. Orlando: «I nostri deputati comprati come nel fascismo». De Magistris: «Impariamo la lezione e selezioniamo meglio il personale politico».

CLAUDIA FUSANI

cfusani@unita.it

Da ieri c'è una nuova alleanza al governo: Berlusconi con la premiata coppia Scilipoti & Razzi, il riconoscimento dell'agopuntura tra le ragioni sociali. Il più "odiato" dall'Idv, il Cavaliere, tenuto in vita da due suoi ex carnefici. O viceversa, come dicono le malelingue: «Se li è comprati e loro si sono venduti». Brutti pensieri. Vedremo, c'è un'inchiesta della magistratura apposta. Qualcuno può sempre interpellare la sindrome di Stoccolma declinata in chiave politica. Certo è quando Di Pietro - che ieri ha fatto arrabbiare il premier «Noriega che si deve dimettere e consegnare alla magistratura» tanto da fargli lasciare l'aula - ha visto che proprio i suoi due ex sono stati decisivi per la fiducia al premier, gli sono montate rabbia e stizza. Figurarsi quando poi Franceschini e Bersani hanno messo il dito sulla piaga: «Il Pd ha garantito 206 voti su 206 deputati. Se non ci fossero stati due traditori dell'Idv avremmo vinto». Non è esattamente così, Pdl e Lega avrebbero sempre avuto un voto in più. Certo è che quei tradimenti hanno pesato forse più di altri proprio perchè venivano dal partito che dell'antiberlusconismo ha fatto la sua principale bandiera.

Le parole della dirigenza del Pd sono sale sulle ferite del partito di Di Pietro. Che rischiano di aprire un nuovo fronte nel centrosinistra. «È grave che invece di unirci per denunciare la compravendita che ha umiliato il Parlamento, Franceschini divida le opposizioni - dice il capogruppo Donadi - nel momento peggiore con un'affermazione che, se non fosse smentita, apparirebbe quasi sciacallesca». Del resto, ag-



Foto di Alessandro Di Meo/Ansa

Deputati della maggioranza si congratulano con Domenico Scilipoti dopo il voto a favore del governo alla Camera